



Direzione Regionale Campania

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

OGGETTO: CED0064 Ospedale Militare San Francesco da Paola sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi "Caserma Tescione".

Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'edificio cd. "Monoblocco", parte del più ampio compendio denominato "Caserma Tescione".

CUP: G25F21000420001

Conferenza di servizi di cui all'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'approvazione del Progetto Definitivo ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023 recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

**IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA**

PREMESSO CHE:

- l'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio pubblico;
- l'immobile demaniale CED0064 - Ex Ospedale Militare San Francesco da Paola, oggi Caserma Tescione, sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, in consegna in uso governativo al Ministero della Difesa - Esercito, è stato dismesso con verbale prot. 2017/17374/DRCAM del 18.12.2017. All'attualità sono in corso di completamento le ultime attività funzionali alla riallocazione in altra sede del Poliambulatorio del Comando Forze Operative Sud;
- il compendio in argomento è annoverato fra i beni del Demanio dello Stato di interesse storico artistico in quanto riconosciuto di particolare pregio ai sensi della L. n. 1089/39 con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 138 del 17.04.2003;
- l'Agenzia ha elaborato un Piano di Razionalizzazione per il restauro e risanamento conservativo dell'intero edificio cd. "Monoblocco", facente parte del compendio, per la realizzazione di un Polo Amministrativo, destinato ad accogliere Amministrazioni Statali attualmente in locazione passiva nella città di Caserta e, di concerto con l'Aeronautica Militare, in attuazione del cd. "Piano Soragni", prevedere gli abbattimenti e le ricostruzioni degli immobili ad uso di quest'ultima;
- per la realizzazione del suddetto Polo sono state attribuite all'Agenzia del Demanio, quale centro di Responsabilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze, specifiche risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro e riqualificazione di immobili idonei ai fini sopra descritti ed allo scopo di allocarvi una o più Amministrazioni, ottenendo così un contenimento dei costi per l'Erario;
- con nota prot. n. 2018/360/DRCAM del 10.01.2018, il succitato Piano di Razionalizzazione, è stato sottoposto alle Amministrazioni coinvolte per la formalizzazione dell'eventuale relativa manifestazione di interesse e l'esplicitazione del proprio "quadro esigenziale";



-
- con determina del Direttore Regionale prot. n. 2019/6138/DRCAM del 11.04.2019 è stato, dunque, nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'ing. Antonio De Furia per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione per l'intervento edilizio: *"Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'immobile CED0064 "Ospedale Militare San Francesco di Paola", oggi "Caserma Tescione", sito in Caserta alla via San Francesco da Paola"* e per gli atti endoprocedimentali utili all'attuazione dello stesso;
 - nell'aprile del 2020 è stata ultimata la redazione, a cura dei tecnici dell'Agenzia, del PFTE inerente al Monoblocco, con la previsione di un costo dell'intervento di € 40.726.580,30, oltre a € 15.592.726,07 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un totale di € 56.319.306,37;
 - successivamente è stata individuata, altresì, la strategia per il riuso e la rigenerazione urbana delle residue aliquote della *"Caserma Tescione"*. I lavori di restauro e risanamento conservativo del Monoblocco, nel solco delle indicazioni già espresse con il PFTE, rappresentano, infatti, solo un primo *step* di un più ampio programma di rigenerazione urbana esteso all'intero compendio CED0064 al quale si darà avvio successivamente. A tale scopo:
 - con determina del Direttore Regionale della Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio n. 1028 del 25.01.2022 è stato approvato in Conferenza di Servizi lo Studio di compatibilità urbanistica/Integrazione al *Masterplan*, commissionato dalla stessa Direzione, ad oggetto *"CED0064 Ospedale militare S. Francesco da Paola sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi "Caserma Tescione - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per i Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'edificio cd. Monoblocco"*;
 - sono state eseguite le ulteriori attività conoscitive propedeutiche (rilievi BIM, audit sismici ed energetici, indagini ambientali, bonifica bellica, ecc.) per la progettazione di interventi di rigenerazione e riuso delle residue porzioni del compendio demaniale CED0064, costituite dai restanti edifici dismessi e/o diruti (tra i quali, in particolare *Palazzina Borbonica, Palazzina Servizi, Ex Obitorio ed Ex Convento, oltre ad altri edifici minori*);
 - per l'avvio della prima fase di progettazione dell'intervento, afferente al Monoblocco, è stata attivata una linea di finanziamento a valere sul Bilancio dello Stato, cap. 7554, per un importo di € 5.875.783,53 per la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione/esecuzione e la direzione dei lavori, nonché per il servizio di verifica della progettazione;
 - in data 06.12.2022 è stato sottoscritto il contratto rep. 752 del 06.12.2022 (acquisito al protocollo della Stazione Appaltante in pari data al n. 2022/19765/DRCAM) per l'affidamento dei servizi di Ingegneria e Architettura, ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D. Lgs. n. 50/2016, finalizzati ad acquisire il *"Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione e direzione dei lavori (opzionale), da restituirsì in modalità BIM, nell'ambito delle Attività di Rimodulazione Spaziale, Riqualificazione Impiantistica, Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico e Restauro Architettonico, per il Restauro e Risanamento Conservativo dell'edificio cd. "Monoblocco" presso il compendio immobiliare CED0064 "Ospedale militare S. Francesco da Paola" sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi "Caserma Tescione"*, con il R.T. Studio Speri Società di Ingegneria SRL, P.IVA 019803341000/C.F. 08177840587 (Mandataria), Studio KR e associati SRL, P.IVA/C.F. 0484208121 (Mandante) e AECODE SRL, P.IVA/C.F. 08977111213 (Mandante);
 - inoltre, per l'attuazione dell'intero intervento sul Monoblocco sono state attivate ulteriori linee di finanziamento, a valere sul Bilancio dello Stato;
 - in data 06.03.2023, con verbale prot. 2023/3316/DRCAM, sono stati avviati i suddetti servizi con riferimento alla fase di indagini strutturali integrative e progettazione definitiva;
 - con nota prot, MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|04/05/2023|0009145-P del 04.05.2023, la *Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento* ha approvato il piano di indagini elaborato dai Progettisti;
-

-
- in data 05.05.2023, con nota prot. 2023/6855/DRCAM, il *Concept Progettuale* redatto dai Progettisti, in adempimento al Capitolato Tecnico Prestazionale del Servizio, è stato condiviso con le Amministrazioni destinatarie dell'iniziativa. I relativi riscontri sono stati trasmessi ai Progettisti per riceverli negli elaborati del Progetto Definitivo;
 - in data 19.12.2023, con atto prot. n. 2023/19042/DRCAM, è stato emesso il Certificato di ultimazione delle prestazioni inerenti alla fase di indagini e di redazione del progetto definitivo, che ha determinato un costo dei lavori pari a € 57.345.636,07, oltre a € 13.167.590,88 per somme a disposizione, per un totale di € 70.513.226,94;

CONSIDERATO CHE:

- è stata completata la verifica preliminare del progetto da parte della Stazione Appaltante, anche attraverso richieste di chiarimenti inerenti aspetti di dettaglio, onde consentirne la trasmissione per l'acquisizione dei necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, ecc.;
- le disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 recante il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" (di seguito "*Nuovo Codice*"), con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 229, comma 2, del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, hanno acquistato efficacia a partire dal "*1°luglio 2023*";
 - l'art. 225, comma 9, del Codice rubricato "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*" dispone che "*A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia. Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima della data in cui il codice acquista efficacia, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui decreto legislativo n. 50 del 2016*";
 - è necessario procedere all'approvazione del Progetto Definitivo, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito "*Vecchio Codice*"), ai sensi dell'art. 38 del Nuovo Codice rubricato "*Localizzazione ed approvazione del progetto delle opere*", tenuto conto delle norme di coordinamento tra il D.Lgs. n. 50/2016 ed il D.Lgs. n. 36/2023 e che la progettazione definitiva rappresenta un livello progettuale più approfondito rispetto a quello della fattibilità tecnico-economica;
 - l'Agenzia del Demanio, come da proposta del RUP prot. n. 2024/6451/DRCAM del 23.04.2024, ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. 241/90 per l'approvazione del *Progetto Definitivo per i Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'edificio cd. "Monoblocco" parte del più ampio compendio demaniale: CED0064 Ospedale militare San Francesco da Paola sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi "Caserma Tescione"*, e, contestualmente, ha provveduto alla trasmissione del medesimo progetto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (di seguito, per brevità, C.S.LL.PP.), per l'espressione del parere di competenza;

DATO ATTO CHE

- con atto prot. 2024/7136/DRCAM del 07.05.2024 l'Agenzia ha indetto la conferenza di servizi in oggetto, fissando il termine per la conclusione al 06.07.2024;
- contestualmente, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, con nota prot. 2024/7127/DRCAM del 07/05/2024, ha richiesto il parere di competenza al CSLLPP;
- il CSLLPP, con nota prot. 9487 del 18.06.2024, ai fini dell'espressione del parere di competenza, ha trasmesso "*richiesta di integrazioni e chiarimenti*", a norma dell'art. 38 comma 6 del D. Lgs. 36/2023;

- i termini della Conferenza di Servizi sono stati pertanto sospesi con apposita comunicazione prot. 2024/9807/DRCAM del 19.06.2024, nelle more della definizione dell'istruttoria presso il C.S.LL.PP.;

- nell'ambito della suddetta istruttoria si è provveduto a inviare, con le note prot. 2024/10789/DRCAM del 04.07.2024 e 2024/11924/DRCAM del 26.07.2024, tutte le revisioni/integrazioni richieste, modificando parte degli elaborati dai Progettisti;

- il C.S.LL.PP. ha chiesto un'ulteriore revisione del progetto in data 01.08.2024, con propria nota prot. 11343;

- la richiesta suddetta è stata riscontrata con la trasmissione degli elaborati ulteriormente integrati e revisionati dai Progettisti, in data 24.09.2024 con nota prot. 2024/14264/DRCAM;

- con nota prot. 15561 del 25.11.2024, la Prima Sezione del CLSP ha trasmesso il Voto n. 38/2024 del 20.11.2024, con il quale, con riferimento al progetto come sopra integrato/revisionato, ha ritenuto, all'unanimità, che si potesse **“proseguire nella successiva fase del progetto esecutivo, tenendo conto delle prescrizioni, delle raccomandazioni e delle osservazioni formulate”**;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- ai fini di quanto prescritto dall'art. 38 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, occorre trasmettere il progetto come sopra integrato/revisionato alle Autorità competenti, unitamente al parere espresso dal Consiglio dei Lavori Pubblici, per i provvedimenti di rispettiva competenza ai sensi del comma 8 del medesimo art. 38;

- al fine di acquisire, alla luce del Voto n. 38/2024, nell'ambito della Conferenza di servizi indetta con determina prot. 2024/7136/DRCAM del 07.05.2024, i pareri delle Istituzioni pubbliche e degli Enti competenti sul progetto definitivo revisionato/integrato, con atto prot. n. 2025/1585/DRCAM del 04.02.2025 sono stati rieditati i termini della Conferenza di Servizi, sospesi con la comunicazione sopra citata del 19.06.2024;

PRESO ATTO CHE

- che, prima della data di sospensione dei termini della Conferenza di servizi, risultavano comunque pervenuti:

- il riscontro a mezzo PEC della società B.T. Italia S.p.A., acquisito al protocollo dell'Agenzia del Demanio al n. 2024/7160/DRCAM in data 07.05.2024, con cui si rappresenta che:

“... nelle zone interessate dai lavori non sono presenti impianti di proprietà ...”;

- il riscontro mezzo PEC della società Wind Tre S.p.A., acquisito al protocollo dell'Agenzia del Demanio al n. 2024/7161/DRCAM del 07.05.2024, con cui la stessa comunica:

“... non abbiamo infra W3 nelle zone indicate”;

- il riscontro prot. PG/257233/2024 del 23.05.2024 della Giunta Regionale della Campania - D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta - Presidio di Protezione Civile, acquisito al protocollo dell'Agenzia del Demanio al n. 2024/8032/DRCAM in pari data, con cui si rappresenta che:

“... l'intervento riguarda un edificio esistente in zona F del vigente PRG comunale, ragion per cui non si ravvisano competenze ascrivibili alla verifica della compatibilità con le condizioni geomorfologiche del territorio (art.89 d.P.R. 380/01 – art.15 L.R. 09/83).

In materia di difesa del territorio dal rischio sismico (d.P.R. 380/01 – L.R. 09/83), si rileva che il progetto riguarda lavori di competenza statale, ragion per cui nessuna autorizzazione o nulla osta è rilasciabile da questa U.O.D.

Infine, non sono rilevabili ulteriori profili tecnico-amministrativi afferenti agli interessi pubblici la cui tutela è affidata allo scrivente Ufficio."

- il riscontro prot. 0018497 del 12.06.2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Settore Compatibilità Idrogeologica Strutture Infrastrutture e Pianificazione Sottordinata, acquisito al protocollo dell'Agenzia del Demanio al n. 2024/9352/DRCAM in pari data, con cui si rappresenta che:

"✓ l'istanza in esame è inerente al progetto definitivo dei lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'edificio cd. "Monoblocco", parte del più ampio compendio denominato "Caserma Tescione";

✓ nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, gli ambiti di progetto non sono interessati da aree perimetrate a pericolosità e/o rischio da frana, né da aree a pericolosità/rischio idraulico;

✓ i suddetti interventi, ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del citato PSAI, non rientrano tra quelli da sottoporre al parere preventivo - obbligatorio dell'Autorità di bacino.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto."

RICHIAMATA

la determina prot. 2025/1585/DRCAM del 04.02.2025, con la quale il Direttore dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania ha provveduto alla **trasmissione, a tutte le Amministrazioni/gli Enti coinvolti, del Voto n. 38/2024 del 20.11.2024 della Prima Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici unitamente al progetto revisionato/integrato, rieditando i termini della Conferenza di Servizi** in oggetto;

RILEVATO CHE

ai fini di una consultazione organica ed unitaria di tutto il progetto definitivo, di concerto con i Progettisti incaricati, la Stazione Appaltante ha reso disponibile la documentazione del progetto definitivo completo di tutti gli elaborati revisionati/integrati di cui al parere del CSLP, che sostituisce quella resa disponibile all'atto dell'indizione della conferenza medesima. In particolare, il progetto integrato/revisionato nei termini di cui al parere del CSLP, è stato trasmesso, altresì, alle succitate Amministrazioni/Società private che, prima della data di sospensione dei termini della Conferenza di servizi, si erano già espresse;

RILEVATA, ALTRESI'

l'assenza di ragioni ostative alla ripresa dei lavori della conferenza;

DATO DUNQUE ATTO CHE

a) ai sensi dell'art. 7 ed 8 della Legge n. 241/1990 l'amministrazione procedente è la *Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio*, quale centro di Responsabilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con specifiche risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro e riqualificazione di immobili statali idonei allo scopo di allocarvi una o più Amministrazioni, ottenendo così un contenimento dei costi per l'Erario;

b) l'oggetto della determinazione motivata di conclusione della presente Conferenza di servizi riguarda **l'approvazione del Progetto Definitivo per i Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'edificio cd. "Monoblocco" nell'ambito del compendio demaniale: CED0064 Ospedale**

militare San Francesco da Paola sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi "Caserma Tescione";

- c) ai sensi del comma 10 dell'art. 38 del D. Lgs n. 36/2023 *"La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 9, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato"*;
- d) il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le Amministrazioni e gli Enti possono richiedere ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990, *integrazioni documentali o chiarimenti* sarebbe scaduto il 19.02.2025. Il procedimento viene sospeso ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 per il tempo necessario ad ottemperare a dette richieste;
- e) il termine perentorio, comunque non superiore a sessanta giorni, entro il quale le Amministrazioni e gli Enti devono rendere *le proprie determinazioni* relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi sarebbe scaduto il 05.04.2025, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni;
- f) la data della eventuale riunione in modalità sincrona, di cui all'art. 14 ter della Legge n. 241/90, da tenersi entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera e), qualora fosse stata richiesta anche da uno solo dei soggetti convocati e previa ulteriore comunicazione da parte di questa Amministrazione procedente, era fissata per il giorno 26.03.2025, alle ore 10:00;
- g) scaduto il termine di cui al punto e), l'Agenzia adotta, *entro cinque giorni lavorativi*, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/1990, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Ai sensi del comma 10 dell'art. 38 del D. Lgs n. 36/2023 *la determinazione conclusiva della conferenza di servizi "approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato"*; ai sensi del comma 11 dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023 *"le determinazioni delle amministrazioni diverse dalla stazione appaltante o dall'ente concedente e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, valutandone altresì i profili finanziari. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato"*. Tale disposizione, primo e secondo periodo si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, *"incluse quelle titolari delle competenze in*

materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale". Pertanto, l'Agenzia solo qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza;

ATTESO CHE

- nel termine perentorio rieditato di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 (19.02.2025) sono pervenuti:

- in data 06.02.2025 il riscontro a mezzo PEC prot. PG/61807/2025 del 06/02/2025 della Giunta Regionale della Campania - D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta - Presidio di Protezione Civile, acquisito al protocollo dell'Agenzia del Demanio al n. 2025/1817/DRCAM, con il quale è stato ribadito quanto comunicato in precedenza con la nota del 23.05.2024 prot. reg. n. 2024/0257233;
- in data 18.02.2025 la nota prot. 9369 di pari data della Provincia di Caserta – Dipartimento Area Territorio e Innovazione – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Pianificazione Territoriale – Governo del Territorio e Servizi ai Comuni, ad oggetto "Richiesta integrazioni", acquisita al protocollo dell'Agenzia al n. 2025/2509/DRCAM del 18.02.2025 ed indirizzata anche al Comune di Caserta – Settore Tecnico-Urbanistica. La predetta richiesta è stata riscontrata in data 05.03.2025 dall'Agenzia del Demanio, con propria nota prot. 2025/3618/DRCAM inviata per conoscenza anche al Comune di Caserta – Settore Tecnico-Urbanistica, fornendo i dovuti chiarimenti e ribadendo i termini fissati dal combinato disposto dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023 per la Conferenza di Servizi in corso;

- non sono pervenute ulteriori richieste di chiarimenti/integrazioni per cui non si è resa necessaria la sospensione dei termini della conferenza;

ATTESO, ALTRESÌ, CHE

- entro il termine perentorio rieditato del 05.04.2025, per rendere le determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi, sono pervenuti:

- la nota a mezzo PEC del 05.03.2025 della Società SNAM, acquisita al protocollo dell'Agenzia al n. 2025/3657/DRCAM in pari data, con la quale si comunica che:
*"... in base alla documentazione progettuale ... inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto di gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.
Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società...";*
- l'autorizzazione prot. 4952-P del 05.03.2025 del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, acquisita al protocollo dell'Agenzia al n. 2025/3771/DRCAM in data 06.03.2025, con le seguenti condizioni:
 - gli intonaci, delle parti in muratura di tufo, dovranno essere verificati ed eventualmente ripresi con rappezzature di malta a base di calce e pozzolana, la rimozione dovrà essere limitata alle sole parti effettivamente ammalorate ed irrecuperabili;

- le tinteggiature, delle parti in muratura di tufo, dovranno essere effettuate con impiego di prodotti a base di latte di calce e terre naturali, previa esecuzione di saggi mirati alla individuazione delle originarie cromie da definire di concerto con questa Soprintendenza;
 - siano recuperati le soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini, stipiti, orine in pietra o marmo o in pietra naturale esistenti;
 - gli infissi esterni siano realizzati in legno massello di castagno;
 - canali di gronda, scossaline, converse e complivi siano realizzati in rame;
 - non venga realizzato l'intervento di miglioramento sismico che prevede il rinforzo con trefoli di acciaio della muratura sottoponendo a questa Soprintendenza una diversa soluzione in fase di progetto esecutivo;
 - l'impermeabilizzazione dell'estradosso delle cornici e delle cornici sia realizzata con calce idraulica o cocciopesto senza l'uso di malta RES004 bicomponente elastica in dispersione acquosa, tipo Mape-Antique Ecolastic;
 - siano restaurato previa opportuna autorizzazione del progetto il portone esterno d'ingresso;
 - siano recuperate le soglie dei davanzali in pietra di piperno esistenti;
 - la pavimentazione dei pianerottoli dovrà essere prevista in cotto in quanto la resina contrasta con i dettami del restauro.
- la nota prot. 16243 del 24.03.2025 della Provincia di Caserta – Dipartimento Area Territorio e Innovazione – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Pianificazione Territoriale – Governo del Territorio e Servizi ai Comuni, acquisita al protocollo dell'Agenzia in pari data al n. 2025/4721/DRCAM ed indirizzata anche al Comune di Caserta – Settore Tecnico-Urbanistica, di seguito specificata per le indicazioni connesse ai profili urbanistici di competenza del Comune;
 - il parere favorevole prot. 7003 del 28.03.2025 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta, acquisito al protocollo dell'Agenzia al n. 2025/5169/DRCAM in data 31.03.2025;
 - il parere del Comune di Caserta prot. 36819 del 04.04.2025, acquisito al protocollo dell'Agenzia in pari data al n. 2025/5667/DRCAM ed indirizzato anche alla Provincia di Caserta – Servizio Pianificazione territoriale, con il quale sono state rese, in ordine alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, le osservazioni di competenza.

Il predetto parere assorbe e supera quanto prescritto dalla nota prot. 16243 del 24.03.2025 della Provincia di Caserta – Dipartimento Area Territorio e Innovazione – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Pianificazione Territoriale – Governo del Territorio e Servizi ai Comuni, acquisita al protocollo dell'Agenzia in pari data al n. 2025/4721/DRCAM.

Il Comune di Caserta, “nella qualità di unico ed esclusivo responsabile degli atti consequenziali” ha rappresentato con preciso riferimento a stralci documentali inseriti nel testo del parere reso (deliberazione del Consiglio Provinciale di Caserta n. 606 del 25.11.1986, decreto della Regione Campania n. 10477 del 02/07/1987 e, infine, verbale di dismissione del 18.12.2017):

“... Alla luce di quanto sopra esposto, il dettato normativo di cui alle vigenti NTA consentono, qualora le aree militari dovessero essere dismesse dalle ff.aa., di assumere automaticamente la destinazione di zone “F” pubbliche.

Nella fattispecie di che trattasi, pertanto, attesa la dismissione dell'area, come da allegato verbale dell'agenzia del demanio, l'ex area militare “Ospedale militare di San Francesco da Paola – Caserma Tescione” assume destinazione “F pubblica”. Pertanto, la futura destinazione d'uso dell'immobile, ex area militare dismessa, ad attrezzature pubbliche risulta compatibile con la destinazione urbanistica attuale

“F pubblica”, come stabilito dalle vigenti NTA integrate dal parere del C.T.R, come sopra richiamato.

...

Alla luce di quanto indicato, è evidente che allo stato l'area, per effetto della dismissione, non è più classificata quale F9 – destinazione militare, avendo acquisito destinazione “F pubblica”, e pertanto l'ipotesi formulata dal competente settore provinciale di redazione di una variante urbanistica semplificata non appare condivisibile e si rimanda al parere già espresso dal Comune di Caserta in seno alla Conferenza dei servizi preliminare, prescrivendo, per motivi di sicurezza e di viabilità che in fase esecutiva, venga ripristinato l'accesso all'area dalla Via Nazionale Appia”;

- non sono pervenuti atti di dissenso di cui al comma 10 dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023, nel termine perentorio di cui comma 9 del medesimo articolo;

- si considera acquisito l'assenso degli Enti/Amministrazioni che non si sono espressi nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelli assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima ai sensi del comma 9 del cit. art. 38;

VALUTATO CHE

- all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, si è constatata tanto la presenza di espliciti pareri favorevoli, quanto l'assenza dell'espressione di pareri contrari e di richieste istruttorie ulteriori;

- l'Agenzia, sulla base della concentrazione procedimentale che si attua con il sistema della conferenza di servizi e della finalità compositiva sottesa al coordinamento amministrativo delle diverse funzioni di tutti soggetti coinvolti, senza ledere i principi di semplificazione, efficienza e tempestività dell'azione amministrativa, nel rispetto dell'art. 38 comma 10 del D. Lgs. n. 36/2023, terrà conto di tutte le raccomandazioni e prescrizioni pervenute. Il presente processo decisionale pluristrutturato assicura la tutela e l'effettiva protezione di tutti gli interessi fondamentali secondo i principi amministrativi di proporzionalità e ragionevolezza;

- i lavori della conferenza di servizi, dunque, per quanto di competenza, hanno approvato il *Progetto Definitivo per i Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'edificio cd. “Monoblocco” parte del più ampio compendio demaniale: CED0064 Ospedale militare San Francesco da Paola sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi “Caserma Tescione*;

- si intendono, inoltre, compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. n. 241/90;

- la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dall'art. 38, comma 10, del D. Lgs. n. 36/2023, approva il progetto e perfeziona *“ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato”;*

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e in particolare l'art. 6-bis, rubricato *“Conflitto di interessi”;*

- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 recante il “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*”;

- il D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali*”;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii per le disposizioni che continuano ad applicarsi;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, c.d. “*Codice dei contratti pubblici*”;

RICHIAMATI ALTRESÌ

lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, come modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12.10.2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 15474 del 25.11.2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7.12.2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17.12.2021;

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12.10.2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 26.11.2021, con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 07.12.2021, pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia in data 17.12.2021;

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 30 gennaio 2025;

la Determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 106 del 14.07.2023, prot. n. 2023/17478/DIR, recante, ai sensi dell’art. 10 comma 2 dello Statuto, l’articolazione delle competenze e dei poteri delle strutture centrali e territoriali dell’Agenzia

la Determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 98 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22401/DIR di nomina di Responsabile della struttura territoriale DR Campania;

DETERMINA

DI DARE ATTO che i lavori della conferenza di servizi finalizzata all’approvazione del **Progetto Definitivo per i Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l’edificio cd. “Monoblocco” parte del più ampio compendio demaniale: CED0064 Ospedale militare San Francesco da Paola sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi “Caserma Tescione”, si sono conclusi positivamente, per quanto di competenza**, fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati, agli atti e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;

DI DARE ATTO che, conformemente a quanto stabilito dall’art. 38, comma 10, del D. Lgs. n. 36/2023 la determina conclusiva della conferenza di servizi *approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l’intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L’intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell’opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato*”;

DI STABILIRE, ALTRESÌ, CHE tutte le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati, nessuna esclusa o eccettuata, apposte dagli Enti ed Amministrazioni che hanno preso parte attiva al procedimento saranno recepite nella redazione del progetto esecutivo e nella successiva esecuzione dei lavori. L'obbligo e la responsabilità dell'adozione di quanto stabilito sono posti a carico dell'Agenzia del Demanio;

DI DARE ATTO CHE la presente determina viene trasmessa a tutti gli Enti/Amministrazioni aventi preso parte all'istruttoria del procedimento per opportuna notizia, e pubblicata sul sito *internet* dell'Agenzia;

DI DARE ATTO, ALTRESÌ, CHE è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Il Direttore Regionale

dott. Mario Parlagreco



